

Palazzi storici, piazze, e strade ospiteranno per 11 giorni incontri, dibattiti, mostre, exhibit e spettacoli per sondare quale sia il futuro della ricerca. **di Valeria Tancredi**

# Se la scienza è popolare

Una visione privilegiata sul futuro che ci aspetta. La IV edizione de "La Scienza in Piazza", che quest'anno godrà anche della meravigliosa cornice dell'intero centro storico cittadino, ha come titolo "Immaginare il futuro" che spiega il tema portante della manifestazione organizzata dalla **Fondazione Marino Golinelli** con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Bologna. Il municipio ha messo a disposizione alcuni tra i luoghi più rappresentativi della città: palazzi storici, piazze, e strade che ospiteranno per 11 giorni, dal 12 al 22 marzo, laboratori, mostre, exhibit, incontri, dibattiti e spettacoli dove scienza e arte si incontrano ([www.lascienzainpiazza.it](http://www.lascienzainpiazza.it)). «Quando Marino Golinelli mi ha fatto la proposta di collaborazione - ha detto il sindaco Cofferati - ne sono stato molto contento perché credo che Bologna debba mantenere e rafforzare il suo profilo culturale specifico, originale e non imitativo, in virtù delle caratteristiche peculiari della città, a partire dalla presenza dell'Università». E quale migliore occasione per invitare i cittadini in piazza a confrontarsi con gli esperti su temi scientifici, ma che hanno un impatto importante sulla vita quotidiana di ciascuno di noi e che destano molta preoccupazione nella comunità. Cosa significa scegliere



► "La scienza in Piazza"

di nuovo il nucleare oggi e i cambiamenti climatici come impatteranno sulle nostre esistenze? Possiamo essere sicuri di quello che mangiamo e siamo più o meno esposti alla violenza rispetto al passato? Sono solo alcune delle domande cui daranno risposta esperti di fama anche mondiale che si confronteranno in faccia a faccia dialettici partendo da posizioni e sensibilità diverse per poi dare voce alle opinioni dei cittadini che assisteranno ai numerosi dibattiti. Palazzo Re Enzo

Piazza Re Enzo saranno trasformati per l'occasione in un "polo scientifico" con laboratori dotati di strumentazioni all'avanguardia dove ciascuno potrà cimentarsi in esperimenti scientifici sotto la guida di tutor. Mentre, per celebrare l'anno mondiale dell'Astronomia, il Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio ospiterà AstroMania e un Planetario da 50 posti, con percorsi guidati per scoprire stelle e costellazioni. Lungo Via d'Azeglio rivivrà invece il nostro Sistema solare e ampio

spazio sarà dedicato a Galileo un grande del passato, che forse come nessuno, è stato in grado di immaginare il futuro. «Chi non è in grado di rappresentarsi nella sua mente il futuro - ha detto in conclusione Giovanni Carrada membro del comitato scientifico della manifestazione e autore di Superquark - è destinato a lasciarsi trascinare e travolgere dagli eventi senza nessuna possibilità di riuscire a guidarli nella maniera più costruttiva e sensata per lui e la comunità». ■

